



CATANIA TODAY

"I lavoratori della polizia di Stato a rischio nei luoghi di lavoro", la denuncia del Siap

"Da mesi il sindacato ha dovuto accertare, con varie difficoltà, le condizioni dei luoghi di lavoro presenti per i soli operatori di polizia di Frontiera, presso l'aeroporto catanese "V. Bellini", condizioni che sono legate ai sistemi strutturali e di sicurezza aeroportuali a nostro avviso insufficienti", dichiara Tommaso Vendemmia, segretario provinciale Siap



Ascolta questo articolo ora...

"I lavoratori della polizia di Stato a rischio nei luoghi di lavoro". E' questo che emerge da una attenta valutazione che il Siap ha verificato presso i luoghi in cui operano i poliziotti aeroportuali. "Prevenire e garantire i rischi per i poliziotti che operano è fondamentale anche e soprattutto per garantire la sicurezza dei cittadini. Da mesi il sindacato Siap ha dovuto accertare, con varie difficoltà, le condizioni dei luoghi di lavoro presenti per i soli operatori di polizia di Frontiera, presso l'aeroporto catanese "V. Bellini", condizioni che sono legate ai sistemi strutturali e di sicurezza aeroportuali a nostro avviso insufficienti", dichiara Tommaso Vendemmia, segretario provinciale Siap.

"I colleghi hanno segnalato le criticità, le poche informazioni, le scarse formazioni riguardo i luoghi e le procedure per eventuali evacuazioni soprattutto dove operano le attività di polizia di frontiera e



a maggior ragione, in caso di evacuazione dei passeggeri. A causa di ciò e dopo attenta verifica, avevamo chiesto un incontro con i vertici Sac, del tutto ignorato, costringendo il Siap ad accertare sul campo quanto possibile per le condizioni segnalate. Dell'accertamento lungo 3 mesi, per via di mancanza di documenti presso gli archivi della polizia di frontiera, sono state redatte apposite lettere inviate al Direttore la Polizia di Frontiera, al Questore e al Prefetto della Provincia nonché al Dipartimento della P.S. Ispettorato Generale e di vigilanza, sull'applicazione della legge sulla sicurezza dei lavoratori in questa struttura. In seguito a ciò erano emerse molte criticità tra cui lo stazionamento dei poliziotti in luoghi particolarmente sensibili delle aree interne "airside", senza informazioni e supporti esterni o indicazioni in caso di evacuazione per cause accidentali o delittuose", si legge nella nota del sindacato.

"Purtroppo con l'incidente occorso la sera del 16 scorso, molte risposte ai nostri quesiti si sono verificate, fortunatamente senza gravi incidenti a persone. Sicuramente c'è da fare chiarezza su chi e quando è intervenuto perché al netto del pronto intervento dei Vigili del fuoco, l'intera area aeroportuale è stata invasa dal fumo acre e da polveri sottili che rendono l'aerostazione impraticabile, e le persone hanno manifestato il girovagare senza evacuazioni organizzate, un fai da te, un fuggi fuggi che poteva diventare pericoloso, riteniamo anche incomprensibile la scelta di non indicare una via di fuga e area sicura esterna".



Incendio aeroporto Catania, Siap:

“Sicurezza insufficiente”

Redazione |
martedì 18 Luglio 2023

Il sindacato segnala "le criticità, le poche informazioni, le scarse formazioni riguardo i luoghi e le procedure per eventuali evacuazioni"

“Da mesi il Siap ha dovuto accertare con varie difficoltà le condizioni dei luoghi di lavoro presenti per i soli operatori di Polizia di Frontiera presso [l'aeroporto](#) 'V. Bellini' condizioni che sono legate ai sistemi strutturali e di sicurezza aeroportuali a nostro avviso insufficienti. Purtroppo con l'incidente occorso la sera del 16 scorso si sono verificate molte cose che temevamo, fortunatamente senza gravi incidenti a persone”. Lo afferma in una nota il Sindacato addetti polizia (Siap) di Catania Il sindacato dice di aver compiuto accertamenti sul campo durati tre mesi.

Le criticità

Il sindacato segnala “le criticità, le poche informazioni, le scarse formazioni riguardo i luoghi e le procedure per eventuali evacuazioni soprattutto dove operano le attività di Polizia di Frontiera e a



maggior ragione, in caso di evacuazione dei passeggeri” e di aver chiesto un incontro con i vertici della Sac, richiesta “del tutto ignorata”.

Siap: “Fare chiarezza”

“Sicuramente – prosegue il Siap – c’è da fare chiarezza su chi e quando è intervenuto perché al netto del pronto intervento dei Vigili del fuoco, l’intera area aeroportuale è stata invasa dal fumo acre e da polveri sottili che hanno reso l’aerostazione impraticabile. Le persone girovagavano, non c’è stata una evacuazione organizzata ma un fai da te, un fuggi fuggi che poteva diventare pericoloso. Riteniamo anche incomprensibile la scelta di non indicare una via di fuga e area sicura esterna. Il Siap aggiunge che Dipartimento della P.S., sollecitato da tempo per l’invio di agenti, “non ha minimamente supportato queste richieste”. Il sindacato osserva che il numero dei poliziotti è insufficiente e che gli agenti “sono costretti a lavorare con orari di oltre 10 ore e senza infrastrutture adeguate”.

Incendio in aeroporto, Siap ‘insufficienti condizioni sicurezza in scalo etneo’



Di [Redazione CT](#)
18 Luglio 2023

“Da mesi il Siap ha dovuto accertare con varie difficoltà le condizioni dei luoghi di lavoro presenti per i soli operatori di Polizia di Frontiera presso l’aeroporto ‘V. Bellini’ condizioni che sono legate ai sistemi strutturali e di sicurezza aeroportuali a nostro avviso insufficienti. Purtroppo con l’incidente occorso la sera del 16 scorso si sono verificate molte cose che temevamo, fortunatamente senza gravi incidenti a persone”. Lo afferma in una nota il Sindacato addetti polizia (Siap) di Catania Il sindacato dice di aver compiuto accertamenti sul campo durati tre mesi segnalando “le criticità, le poche informazioni, le scarse formazioni riguardo i luoghi e le procedure per eventuali evacuazioni soprattutto dove operano le attività di Polizia di Frontiera e a maggior ragione, in caso di evacuazione dei passeggeri” e di aver chiesto un incontro con i vertici della Sac, richiesta “del tutto ignorata”.

“Sicuramente – prosegue il Siap – c’è da fare chiarezza su chi e quando è intervenuto perché al netto del pronto intervento dei Vigili del fuoco, l’intera area aeroportuale è stata invasa dal fumo acre e da polveri sottili che hanno reso l’aerostazione impraticabile. Le persone girovagavano, non c’è stata una evacuazione organizzata ma un fai da te, un fuggi fuggi che poteva diventare pericoloso. Riteniamo anche incomprensibile la scelta di non indicare una via di fuga e area sicura esterna. Il Siap aggiunge che Dipartimento della P.S., sollecitato da tempo per l’invio di agenti, “non ha minimamente supportato queste richieste”. Il sindacato osserva che il numero dei poliziotti è insufficiente e che gli agenti “sono costretti a lavorare con orari di oltre 10 ore e senza infrastrutture adeguate”.



lasiciliaweb

“Segnalate criticità a Fontanarossa: ignorati”

La denuncia del Siap: "Non c'è stata un'evacuazione organizzata ma un fai da te"

CATANIA – Polemiche in corso sulle condizioni di sicurezza dell'aeroporto di Catania dopo l'incendio di domenica sera. In una nota il sindacato addetti polizia (Siap) di Catania denuncia come “da mesi il Siap ha dovuto accertare con varie difficoltà le condizioni dei luoghi di lavoro presenti per i soli operatori di Polizia di Frontiera presso l'aeroporto Bellini, condizioni che sono legate ai sistemi strutturali e di sicurezza aeroportuali a nostro avviso insufficienti e purtroppo con l'incidente occorso la sera del 16 scorso si sono verificate molte cose che temevamo, fortunatamente senza gravi incidenti a persone”.

Il sindacato dice di aver compiuto accertamenti sul campo durati tre mesi segnalando “le criticità, le poche informazioni, le scarse formazioni riguardo i luoghi e le procedure per eventuali evacuazioni soprattutto dove operano le attività di Polizia di Frontiera e a maggior ragione, in caso di evacuazione dei passeggeri” e di aver chiesto un incontro con i vertici della Sac, richiesta “del tutto ignorata”.

“Sicuramente – dice il Siap – c'è da fare chiarezza su chi e quando è intervenuto perché al netto del pronto intervento dei vigili del fuoco, l'intera area aeroportuale è stata invasa dal fumo acre e da polveri sottili che hanno reso l'aerostazione impraticabile. Le persone girovagavano, non c'è stata una evacuazione organizzata ma un fai da te, un fuggi fuggi che poteva diventare pericoloso. Riteniamo anche incomprensibile la scelta di non indicare una via di fuga e area sicura esterna”. Il Siap aggiunge che il dipartimento della Polizia, sollecitato da tempo per l'invio di agenti, “non ha minimamente supportato queste richieste”. Il sindacato osserva che il numero dei poliziotti è insufficiente e che gli agenti “sono costretti a lavorare con orari di oltre 10 ore e senza infrastrutture adeguate”.